

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SEZIONE DI FOSSOMBRONE

■ ■

Fossombrone, li 31 ottobre 1945

ALLA FEDERAZIONE PROV/LE P.C.I.
Sezione Sindacale

P E S A R O

In risposta a Va/ del 27 corr. Vi trasmetto la seguente relazione:

Tutte le nostre industrie, in speciale modo le filande, hanno riportato gravi danni in seguito ai bombardamenti, alle mine, alle asportazioni di macchinari ed altro dai tedeschi e da civili nel periodo dello sfollamento. Ora in seguito al parziale ripristino di varie filande e di altre piccole industrie, la vita industriale del paese ha ripreso in parte la sua attività lavorativa.

1- FILANDA GIUNGI, proprietà Possanzini : in questa filanda sono state rotte tutte le battueses e così pure quasi tutti i dischi per gli ingranaggi per il movimento degli aspi. Risulta danneggiata anche seriamente la caldaia centrale. Questa filanda però è ora in via di riparazione e presto potrà riprendere in parte la sua attività lavorativa, naturalmente dietro interessamento del proprietario medesimo il quale la ripara con i suoi mezzi.

2- FILANDA DI VIA TORRICELLI, proprietà Possanzini: Questa filanda che ha subito gli stessi danni della precedente è ora riparata al completo e da oltre un mese ha ripreso a funzionare.

3- FILANDA DI CORSO GARIBALDI: Questa filanda che oltre a gravissimi danni al macchinario è quasi completamente distrutta anche nel suo fabbricato non ha subito per il momento alcun lavoro di ripristino, lo sforzo maggiori dei proprietari essendo stato rivolto alle precedenti che imponevano un minor lavoro.

4- FILANDA PICCININI : Questa filanda danneggiata da mine tedesche riprenderà a giorni il suo normale funzionamento.

5- FILANDA GALANTI : Questa filanda ha avuto il fabbricato completamente distrutto dai bombardamenti aerei, il suo macchinario è in parte riparabile, però per il momento è stato intrapreso solo il lavoro di riparazione del fabbricato.

6- OFFICINA MECCANICA di Bartoli Leonello : Anche questa piccola fabbrica industriale ha subito danni gravissimi in seguito alle mine e alle apportazioni tedesche. Risultano spezzati, rotti o mancanti : 2 torni, una limatrice, un trapano a colonna, e un maglio di 550 kg.

È stata apportata in buona parte dai militari tedeschi quasi tutta l'attrezzatura interna. (tenaglie, martelli, chiodi, ecc) - Questa officina ha ripreso in parte minima il suo lavoro avendo il proprietario messo in salvo una piccola parte dell'attrezzatura interna. Per ripristinare l'officina al completo occorrono : 5 bombole di ossigeno, kg. 60 di carburante di calcio, kg. 200 di carbone, una mole smeriglio pesante grossa media, kg. 5 di ghisa. Questa industria occupava prima della distruzione oltre 12 operai, ora ne occupa circa la metà sal-
tuarimente.

./.

7- SEGHERIA BATTISTINI GERMANO : Nonostante abbia subito parecchie asportazioni di materiali ha oggi ripresa in gran parte la sua attività, che si limita però solo ai fabbisogni locali. Occupa attualmente 3-4 manovali saltuariamente.

8- TIPOGRAFIA MEI E BARTOLONI : Ha avuto distrutte due macchine tipografiche dalle mine tedesche, ed inoltre ha subito l'asportazione di tutti i caratteri. Una terza macchina, poco danneggiata è stata riparata dai proprietari con mezzi propri, che hanno pure provveduto a rifornirsi di altri caratteri. Per la riparazione delle altre due macchine occorrono : kg. 20 di carburato di calcio, 1 bombola di ossigeno, kg. 30 di carbone e varie lime. Questa tipografia occupava prima oltre i proprietari due apprendisti, mentre ora ne occupa uno solo.

L'ADDETTO AL LAVORO SINDACALE